CALCULUS I

RICCARDO CEREGHINO



Elementi di Calculus Marzo 2019 – classicthesis v4.6



INDICE

INTRODUZIONE NOTAZIONE 1.1 Insiemistica Simboli logici 1.2.1 Intervalli 1.3 Insiemi 1.3.1 Relazioni tra insiemi 1.3.2 Operazioni tra insiemi 1.4 Numeri reali 4 1.5 Geometria 1.5.1 Circonferenza Ellisse 6 II FUNZIONI 2 FUNZIONI ELEMENTARI DI VARIABILE REALE 9 2.1 Il concetto di funzione 9 2.2 Operazioni tra funzioni 9 2.2.1 Nomenclatura 2.3 Funzioni pari e dispari 10 2.4 Funzioni monotone 10 2.5 Traslazioni, dilatazioni e riflessioni 10 2.5.1 Osservazioni 11 2.6 Simmetrie, traslazioni, compressioni e dilatazioni di grafici. 2.7 Funzione composta 2.8 Funzione inversa e sue proprietà. 12 2.8.1 Costruire l'inverso di f 2.9 Polinomi 12 FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE 13 3.1 Potenze 13 3.1.1 Proprietà delle potenze 14 3.2 Esponenziale 14 3.2.1 Proprietà 15 3.3 Logaritmo 15 4 FUNZIONI TRIGONOMETRICHE 4.1 Radianti 17 4.2 Le funzioni seno e coseno 17 4.2.1 Simmetria 17 Monotonia 4.2.2 18 Formule trigonometriche 18 4.3 La funzione tangente 19 Simmetria 4.3.1

		4.3.2 Monotonia 19							
	4.4	Funzioni trigonometriche inverse 20							
		4.4.1 Dominio ed immagine 20							
		4.4.2 Parità 20							
		4.4.3 Monotonia 20							
		4.4.4 Relazioni 21							
III	FUN	ZIONI CONTINUE E LIMITI							
5	FUN	ZIONI CONTINUE 25							
	5.1	Funzioni continue 25							
6	6 LIMITI 27								
	6.1	Punto di accumulazione 27							
	6.2	6.2 Limite 27							
		6.2.1 Limite destro e sinitro 28							
	6.3 Limiti agli estremi del dominio di definizione								
		6.3.1 Potenze 30							
		6.3.2 Esponenziali e logaritmi 31							
		6.3.3 Funzioni trigonometriche ed inverse 31							
		6.3.4 Forme indeterminate del tipo o/o 32							
		6.3.5 Forme indeterminate del tipo infinito/infinito o							
		oinfinito 32							
	6.4	Intorno 32							
	6.5	Limiti di successioni 33							
	6.6	Estremo superiore, inferiore, massimo e minimo asso-							
		luto. 33							
	6.7	Teorema degli zeri 35							

Parte I INTRODUZIONE



NOTAZIONE

1

Un richiamo alla notazione che verrà utilizzata nel documento.

1.1 INSIEMISTICA

- Ø Insieme vuoto
- \mathbb{N} | Insieme dei numeri naturali compreso lo 0
- ℤ Insieme dei numeri relativi
- Insieme dei numeri razionali
- \mathbb{R} Insieme dei numeri reali

1.2 SIMBOLI LOGICI

- | tale che
- \Rightarrow implica
- ⇔ se e solo se
- ∀ | per ogni
- ∃ esiste
- ∄ non esiste
- ∈ appartiene
- ∉ non appartiene

1.2.1 Intervalli

intervallo limitato chiuso intervallo limitato aperto a destra intervallo limitato aperto a sinistra intervallo illimitato chiuso a sinistra intervallo illimitato aperto a sinistra intervallo illimitato chiuso a destra intervallo illimitato aperto a destra intervallo illimitato aperto a destra intervallo illimitato

$$[a,b] = \{x \in \mathbb{R} | a \le x \le b\}$$

$$(a,b) = \{x \in \mathbb{R} | a < x < b\}$$

$$[a,b) = \{x \in \mathbb{R} | a \le x < b\}$$

$$(a,b] = \{x \in \mathbb{R} | a < x \le b\}$$

$$[a,+\infty) = \{x \in \mathbb{R} | x \ge a\}$$

$$(a,+\infty) = \{x \in \mathbb{R} | x > a\}$$

$$(-\infty,b] = \{x \in \mathbb{R} | x \le b\}$$

$$(-\infty,b) = \{x \in \mathbb{R} | x < b\}$$

$$(-\infty,b) = \mathbb{R}$$

1.3 INSIEMI

1.3.1 Relazioni tra insiemi

Dati due insiemi *A* e *B*:

INCLUSIONE: si dice che *A* è un sottoinsieme di *B*, o che è contenuto in *B*:

$$A \subseteq B$$

$$\forall x \in A \Rightarrow x \in B$$

INCLUSIONE PROPRIA:

$$A \subsetneq B$$

$$\begin{cases} \forall x \in A \Rightarrow x \in B \\ \exists x \in B | x \notin A \end{cases}$$

1.3.2 Operazioni tra insiemi

INTERSEZIONE:

$$A \cap B = \{x \in X | x \in A, x \in B\}$$

UNIONE:

$$A \cup B = \{x \in X | x \in Aorx \in B\}$$

DIFFERENZA INSIEMISTICA:

$$A \setminus B = \{x \in X | x \in A, x \notin B\}$$

COMPLEMENTARE:

$$A^C = \{ x \in X | x \notin A \}$$

PRODOTTO CARTESIANO: dove (x, y) denota la coppia ordinata

$$A \times B = \{(x, y) | x \in A, y \in B\}$$

1.4 NUMERI REALI

Dati $x, y, z \in \mathbb{R}$ sono definite le operazioni di:

- somma x + y
- prodotto xy

• relazione d'ordine x < y

Che soddisfano le seguenti proprietà:

ASSOCIATIVA.

$$(x + y) + z = x + (y + z) = x + y + z$$

$$(xy)z = x(yz) = xyz$$

COMMUTATIVA.

$$x + y = y + x$$

$$xy = yx$$

DISTRIBUTIVA.

$$x(y+z) = xy + xz$$

ESISTENZA DELL'ELEMENTO NEUTRO.

$$x + 0 = 0 + x = x$$

$$1x = x1 = x$$

ESISTENZA DELL'INVERSO.

$$\forall x \in \mathbb{R} \quad \exists! x = -x \in \mathbb{R} | x + (-x) = 0$$

$$\forall x \in \mathbb{R} \quad x \neq 0 \quad \exists ! y = \frac{1}{x} \in \mathbb{R} | x \frac{1}{x} = 1$$

RELAZIONE D'ORDINE TOTALE. per ogni $x,y,z\in\mathbb{R}$ una ed una sola delle seguenti relazioni è vera.

$$\begin{cases} x < y \\ x = y \\ x > y \end{cases}$$

TRANSITIVA.

$$(x < y) \cap (y < z) \Rightarrow (x < z)$$

COMPATIBILITÀ CON LA SOMMA.

$$x < y \Rightarrow x + z < y + z$$

COMPATIBILITÀ CON IL PRODOTTO.

$$x < y \cap z > 0 \Rightarrow xz < yz$$

$$x < y \cap z < 0 \Rightarrow xz > yz$$

1.5 GEOMETRIA

1.5.1 Circonferenza

Dato il centro di una circonferenza $C = (x_c, y_c)$ Si esprime l'equazione della circonferenza nella forma:

$$(x - x_c)^2 + (y - y_c)^2 = r^2$$

Oppure:

$$x^2 + y^2 + \alpha x + \beta y + \gamma = r^2$$

Per cui se O = (0,0)

$$x^2 + y^2 = r^2$$

1.5.1.1 Forma canonica:

$$\alpha = -2x_c$$
 $\beta = -2y_c$ $\gamma = x_c^2 + y_c^2 - r^2$
 $x^2 + y^2 + \alpha x + \beta y + \gamma = r^2$

Per ricavare il centro:

$$C = \left(-\frac{\alpha}{2}, -\frac{\beta}{2}\right)$$

Per ricavare il raggio:

$$r = \sqrt{\frac{\alpha^2}{4} + \frac{\beta^2}{4} - \gamma}$$

1.6 ELLISSE

Equazione dell'ellisse (con centro nell'origine degli assi)

$$\frac{x^2}{a^2} + \frac{y^2}{b^2} \qquad a \neq 0, b \neq 0$$

Parte II

FUNZIONI



2.1 IL CONCETTO DI FUNZIONE

Definizione: una funzione $f:A\to\mathbb{R}$ dove $A\subseteq\mathbb{R}$ è una legge che assegna ad ogni $x\in A$ uno ed un solo valore $y=f(x)\in\mathbb{R}$

Nota: in questo caso, i valori di A sono chiamati variabile indipendente (x), mentre \mathbb{R} è la variabile dipendente y=f(x)

Nota: inoltre definiamo A = dom f come il dominio della funzione. **Definizione:** Il grafico di f:

$$f = \{(x, y) \in \mathbb{R}^2 | x \in A, y = f(x) \}$$

Definizione: L'immagine di *f* , Im f:

$$f(A) = \{ f(x) \in \mathbb{R} | x \in A \}$$

2.2 OPERAZIONI TRA FUNZIONI

Date due funzioni $f: A \to \mathbb{R}$ $g: B \to \mathbb{R}$

SOMMA E DIFFERENZA:
$$(f+g)(x) = f(x) + g(x)$$
 $dom(f+g) = A \cap B$

PRODOTTO:
$$(fg)(x) = f(x)g(x)$$
 $dom(fg) = (A \cap B)$

rapporto:
$$(\frac{f}{g})(x) = f(x)g(x)$$
 $dom(\frac{f}{g}) = \{x \in \mathbb{R} | x \in A, x \in B, g(x) \neq 0\}$

RECIPROCO:
$$\frac{1}{f}(x) = \frac{1}{f(x)} = [f(x)]^{-1} \quad dom(\frac{1}{f}) = x \in A | f(x) \neq 0$$

2.2.1 Nomenclatura

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x)

- f è detta **iniettiva** se $\forall y_0 \in \mathbb{R}$, $f(x) = y_0$ ha al più una soluzione.
- f è detta **surgettiva** se $\forall y_0 \in \mathbb{R}, f(x) = y_0$ ha almeno una soluzione.
- f è detta **bigettiva** se $\forall y_0 \in \mathbb{R}, f(x) = y_0$ ha una ed una sola soluzione, ovvero se la funzione è sia iniettiva che surgettiva.

2.2.1.1 Osservazioni

- 1. f è surgettiva se e solo se $IMf = \mathbb{R}$
- 2. f è iniettiva se e solo se $y_0 \in IMf$, $f(x) = y_0$ ha al più una soluzione.

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x) sono fatti equivalenti:

- *f* è iniettiva
- $\forall x_1, x_2 \in A \cap x_1 \neq x_2$ allora $f(x_1) \neq f(x_2)$
- dati $x_1, x_2 \in A | f(x_1) = f(x_2)$ allora $x_1 = x_2$

2.3 FUNZIONI PARI E DISPARI

Data una funzione $f:A\to\mathbb{R},\quad y=f(x),\,\forall x\in A\quad -x\in A$ f è detta:

$$f(-x) = \begin{cases} f(x) & pari \\ -f(x) & dispari \end{cases}$$

2.4 FUNZIONI MONOTONE

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x)

• $\forall x_1, x_2 \in A$ $x_1 < x_2$ f è detta:

$$\begin{cases} f(x_1) \le f(x_2) & crescente \\ f(x_1) \ge f(x_2) & decrescente \end{cases}$$

• $\forall x_1, x_2 \in A$ $x_1 < x_2$ f è detta:

$$\begin{cases} f(x_1) < f(x_2) & strettamentecrescente \\ f(x_1) > f(x_2) & strettamentedecrescente \end{cases}$$

 $g(x) = f(x) - y_0$ Traslazione verso il basso

2.5 TRASLAZIONI, DILATAZIONI E RIFLESSIONI

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x):

TRASLAZIONI:
$$x_0>0$$
, $y_0\in\mathbb{R}$
$$g(x)=f(x-x_0) \text{ Traslazione verso destra}$$

$$g(x)=f(x+x_0) \text{ Traslazione verso sinistra}$$

$$g(x)=f(x)+y_0 \text{ Traslazione verso l'alto}$$

dilatazioni: a > 0

$$g(x) = f(\frac{x}{a})$$
 Dilata su asse x

$$g(x) = a \times f(x)$$
 Dilata su asse y

RIFLESSIONI:

$$g(x) = f(-x)$$
 Riflette su asse y

$$g(x) = -f(x)$$
 Riflette su asse x

$$g(x) = -f(-x)$$
 Riflette rispetto l'origine

2.5.1 Osservazioni

Se f(x) è dispari e $0 \in \text{dom } f$

$$f(0) = f(-0) = -f(0) \Rightarrow f(0) = 0$$

Se $n \in \mathbb{N}$, $n \ge 1$

$$f(x) = x^n = \underbrace{x \times \dots \times x}_{\mathbf{n} \text{ volte}}$$

- se n è pari, f è pari
- se n è dispari, f è dispari
- 2.6 SIMMETRIE, TRASLAZIONI, COMPRESSIONI E DILATAZIONI DI GRAFICI.

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x):

Traslazioni: $x_0 > 0$, $y_0 \in \mathbb{R}$

$$g(x) = f(x - x_0)$$
 Traslazione verso destra

$$g(x) = f(x + x_0)$$
 Traslazione verso sinistra

$$g(x) = f(x) + y_0$$
 Traslazione verso l'alto

$$g(x) = f(x) - y_0$$
 Traslazione verso il basso

dilatazioni: a > 0

$$g(x) = f(\frac{x}{a})$$
 Dilata su asse x

$$g(x) = a \times f(x)$$
 Dilata su asse y

RIFLESSIONI:

$$g(x) = f(-x)$$
 Riflette su asse y

$$g(x) = -f(x)$$
 Riflette su asse x

$$g(x) = -f(-x)$$
 Riflette rispetto l'origine

2.7 FUNZIONE COMPOSTA

12

Date due funzioni $f: A \to \mathbb{R}$ e $g: B \to \mathbb{R}$ la funzione:

$$g(y) = g(f(x)) = (g \circ f)(x)$$
 $x \in A$

Con dominio:

$$dom (g \circ f) = \{x \in \mathbb{R} | x \in A \cap f(x) \in B\}$$

2.8 funzione inversa e sue proprietà.

Data una funzione iniettiva $f: A \to \mathbb{R}$

$$\forall y \in f = f(A), \exists ! x \in A | f(x) = y$$

Da cui si ricava che:

$$x = f^{-1}(y)$$
 $f^{-1}: B \to \mathbb{R}$ $B = Imf$

2.8.1 *Costruire l'inverso di f*

- 1. Determinare Im f = B e $dom f^{-1} = B$
- 2. $y \in B$ determiniamo $x \in A | f(x) = y$
- 3. $x = f^{-1}(y)$
- 4. $y = f^{-1}(x)$ $x \rightleftharpoons y$

Il grafico di $y = f^{-1}(x)$ è simmetrico rispetto alla bisettrice x = y della funzione y = f(x)

2.8.1.1 Osservazioni

$$f(f^{-1}(y)) = y$$
 $\forall y \in dom^{f^{-1}} = Imf$
 $f^{-1}(f(x)) = x$ $\forall x \in domf = Imf^{-1}$

Inoltre f è invertibile se e solo se è iniettiva o surgettiva, da cui:

$$g^{-1}: Imf \to \mathbb{R}$$

2.9 POLINOMI

$$f(x) = a_0 + a_1 x + \dots + a_n x^n = \sum_{k=0}^n a_k x^k$$

 $a_0, a_1, \dots, a_n \in \mathbb{R}$ Coefficienti $a_n \neq 0$ n è il grado del polinomio Per cui:

$$n = 1$$
 $y = a_0 + a_1 x$ Rette

$$n = 2$$
 $y = a_0 + a_1 x + a_2 x^2$ Parabole

3

3.1 POTENZE

Fissato un esponente $a \in \mathbb{R}$ la funzione potenza è:

$$f(x) = x^a$$

la cui definizione e dominio dipendono dal valore dell'esponente a.

•
$$a = n \in \mathbb{N}$$

$$f(x) = x^n = \underbrace{x \times \dots \times x}_{\text{n volte}}$$
 dom $f = \mathbb{R}$ Im $f = \begin{cases} \mathbb{R} & \text{se n dispari} \\ [0, +\infty) & \text{se n pari } n \neq 0 \\ \{0\} & n = 1 \end{cases}$

•
$$a = -n \in \mathbb{Z}, n \in \mathbb{N}, n \ge 1$$

$$f(x) = x^{-n} = \frac{1}{x^n}$$
 dom $f = \mathbb{R} \setminus \{0\}$ Im $f = \begin{cases} \mathbb{R} \setminus \{0\} & \text{n dispari} \\ (0, +\infty) & \text{n pari} \end{cases}$

•
$$a = \frac{1}{n} \in \mathbb{Z}, n \in \mathbb{N}, n \geq 2$$

$$f(x) = x^{\frac{1}{n}} = \sqrt[n]{x}$$
 dom $f = \begin{cases} \mathbb{R} & \text{n dispari} \\ [0, +\infty) & \text{n pari} \end{cases}$ Im $f = \begin{cases} \mathbb{R} & \text{n dispari} \\ [0, +\infty) & \text{n pari} \end{cases}$

•
$$a = \frac{m}{n} \in \mathbb{Q}, n \in \mathbb{N}, n \ge 1, m \in \mathbb{Z}$$

$$f(x) = x^{\frac{m}{n}} = \sqrt[n]{m} \quad \text{dom } f = (0, +\infty) \quad \text{Im } f = (0, +\infty)$$

• $a \in \mathbb{R}$

$$f(x) = x^{a} = \begin{cases} \sup\{x^{q} | q \in \mathbb{Q}, q \le a\} & x \ge 1\\ \inf\{x^{q} | q \in \mathbb{Q}, q \le a\} & 0 < x < 1 \end{cases} \quad \text{dom } f = (0, +\infty) \quad \text{Im } f = (0, +\infty)$$

Osserviamo che:

- f(0) = 0
- f(1) = 1
- se n pari f è pari
- se n dispari f è dispari

3.1.1 Proprietà delle potenze

•
$$x^{n+m} = x^n x^m$$

•
$$(x^n)^m = x^{nm}$$

OSSERVAZIONI

$$f(x) = x^0 = 1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$$
$$0^0 = 1$$

3.1.1.1 Dimostrazioni

$$x^{n+m} = \underbrace{x \times \cdots \times x}_{\text{n+m volte}} = \underbrace{(x \times \cdots \times x)}_{\text{n volte}} \times \underbrace{x \times \cdots \times x}_{\text{m volte}} = x^{n+m}$$

$$(x^n)^m = \underbrace{x^n \times \cdots \times x^n}_{\text{m volte}}$$

$$x^n = x^{n+0} = x^n x^0 \qquad x \neq 0$$

$$x^0 = 1 \quad \forall x \in \mathbb{R}$$

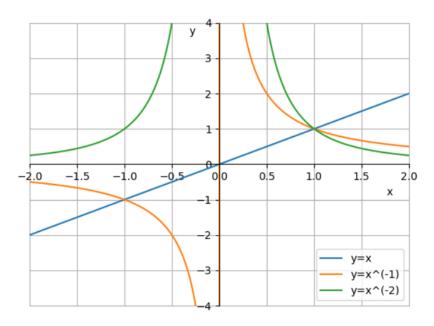


Figura 3.1: Grafici di funzioni di potenze.

3.2 ESPONENZIALE

Fissata la base a > 0 con $a \neq 1$, la funzione esponenziale è

$$f(x) = a^x$$
 dom $f = \mathbb{R}$ Im $f = (0, +\infty)$

Se si sceglie come base il numero di Nepero $e=2.71828\cdots>1$, la funzione esponenziale si denota:

$$f(x) = e^x = \exp x$$

3.2.1 Proprietà

- 1. se a > 1, allora la funzzione a^x è strettamente crescente
- 2. se 0 < a < 1, allora la funzione a^x è strettamente decrescente
- 3. se $0 < a < b \text{ con } a, b \neq 1$

$$\begin{cases} a^x < b^x & x > 0 \\ a^x > b^x & x < 0 \end{cases}$$

- 4. valgono le seguenti proprietà:
 - $a^0 = 1$
 - $a^1 = a$
 - $a^{x_1+x_2} = a^{x_1+x_2}$ $x_1, x_2 \in \mathbb{R}$
 - $a^{-x} = (\frac{1}{a})^x$ $x \in \mathbb{R}$
 - $(a^x)^b = a^{bx}$ $x, b \in \mathbb{R}$

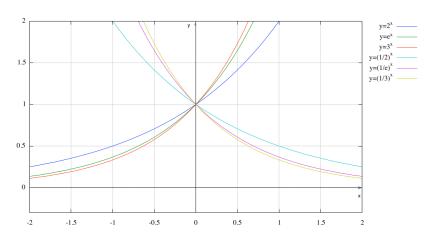


Figura 3.2: Grafici di funzioni esponenziali.

3.3 LOGARITMO

Fissata la base a > 0 con $a \neq 1$, la funzione logaritmo

$$f(x) = \log_a x$$
 dom $f = (0, +\infty)$ Im $f = \mathbb{R}$

è definita come la funzione inversa della funzione esponenziale a^x . Se si sceglie come base il numero di Nepero e, il logaritmo si denota:

$$f(x) = \log_e = \log x = \ln x$$

- 1. se a > 1, allora la funzione $\log_a x$ è strettamente crescente
- 2. se 0 < a < 1, allora la funzione $\log_a x$ è strettamente decrescente
- 3. se $0 < a < b \text{ con } a, b \neq 1$

$$\begin{cases} \log_a x > \log_b x & sex > 1 \\ \log_a x < \log_b x & se0 < x < 1 \end{cases}$$

- 4. valgono le seguenti proprietà:
 - $\log_a a^x = x$ x > 1
 - $\bullet \ a^{\log_a x} = x \qquad x > 0$
 - $\log_a 1 = 0$
 - $\log_a a = 1$
 - $\log_a(x_1x_2) = \log_a x_1 + \log_a x_2$ $x_1, x_2 > 0$
 - $\log_a(\frac{x_1}{x_2}) = \log_a x_1 \log_a x_2$ $x_1, x_2 > 0$ $\log_a x^b = b \log_a x$ $x > 0, b \in \mathbb{R}$

 - $\log_a x = \frac{\log_b x}{\log_b a} = \frac{\ln x}{\ln a}$ $x > 0, b > 0, b \neq 1$
 - $a^x = e^{(\ln a)x}$ $x \in \mathbb{R}, a > 0, a \neq 1$

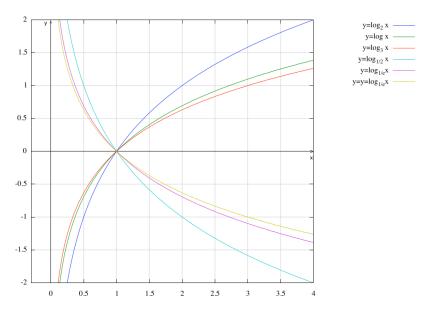


Figura 3.3: Grafici di funzioni logaritmiche.

4

4.1 RADIANTI

Sia γ una circonferenza di raggio 1 (detta circonferenza goniometrica) il cui centro O è anche l'origine di un sistema di assi cartesiani e sia A il punto (1,0). Partendo da A percorriamo la circonferenza in senso antiorario oppure in senso orario. Sia x un numero reale, denotiamo con P_x il punto su γ che si ottiene percorrendo la circonferenza a partire dal punto A per un arco di lunghezza |x|, in senso antorario se $x \geq 0$, oppure in senso orario se x < 0. Il punto P_x individua un angolo nel piano avente vertice O e delimitatio dalle semirette nel piano uscenti da O e passanti per A e per P_x . Il numero reale x rappresenta la misura dell'angolo in radianti.

La relazione tra radianti e gradi è data da:

$$\frac{\gamma_{\rm radianti}}{2\pi} = \frac{\gamma_{\rm gradi}}{360}$$

Osserviamo che l'incremento della lunghezza x di 2π corrisponde a compiere un intero giro sulla circonferenza in senso antiorario ritornando al punto P_x (così come decrementare di 2π la lunghezza x). Quindi si ha:

$$P_{x\pm k2\pi} = P_x \qquad \forall x \in \mathbb{R}, k \in \mathbb{N}$$

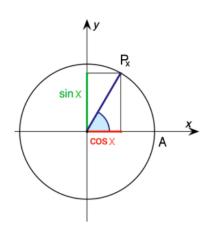


Figura 4.1: Circonferenza goniometrica

4.2 LE FUNZIONI SENO E COSENO

Una funzione $f: \mathbb{R} \in \mathbb{R}$ è detta periodica di periodo T, T > 0 se:

$$f(x+T) = f(x) \forall x \in \mathbb{R}$$

La caratteristica fondamentale delle funzioni periodiche è che i suoi valori si ripetono dopo intervalli di ampiezza T.

4.2.1 Simmetria

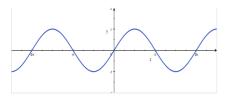
Indichiamo con $\cos x$ e con $\sin x$ rispettivamente l'ascissa e l'ordinata del punto P_x . Le funzioni $y = \cos x$ e $y = \sin x$ sono definite su \mathbb{R} a

valori nell'intervallo [-1,1], sono periodiche di minimo periodo 2π e soddisfano la relazione:

$$\sin^2 x + \cos^2 x = 1$$

4.2.2 Monotonia

Per la periodicità di seno e coseno ci basta studiarne le proprietà nell'intervallo $[0,2\pi]$. Dalle definizioni segue subito che la funzione seno è dispari e la funzione coseno è pari; inoltre la funzione coseno è strettamente decrescente in $[0,\pi]$ e strettamente crescente in $[\pi,2\pi]$. La funzione seno è strettamente crescente in $[0,\frac{\pi}{2}] \cup [\frac{3}{2}\pi,2\pi)$ e strettamente decrescente in $[\frac{\pi}{2},\frac{3}{2}\pi]$.



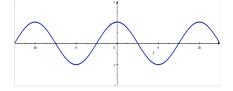


Figura 4.2: Grafico delle funzioni: seno e coseno

4.2.3 Formule trigonometriche

4.2.3.1 Formule di addizione e sottrazione

$$\sin(\alpha \pm \beta) = \sin(\alpha)\cos(\beta) \pm \cos(\alpha)\sin(\beta)$$
$$\cos(\alpha \pm \beta) = \cos(\alpha)\cos(\beta) \mp \sin(\alpha)\sin(\beta)$$

4.2.3.2 Formule di duplicazione

$$\sin(2x) = 2\sin x \cos x$$
$$\cos(2x) = 2\cos^2 x - 1$$

4.2.3.3 Formule di potenza

$$(\sin x)^2 = \sin^2 x = \frac{1 - \cos(2x)}{2}$$
$$(\cos x)^2 = \cos^2 x = \frac{1 + \cos(2x)}{2}$$

4.2.3.4 Formule di bisezione

$$\sin(\frac{x}{2}) = \sqrt{\frac{1 - \cos x}{2}} \qquad 0 < x \le 2\pi$$

$$\cos(\frac{x}{2}) = \sqrt{\frac{1 + \cos x}{2}} \qquad -\pi < x \le \pi$$

4.2.3.5 Formule di prostaferesi

$$\sin x - \sin y = 2\sin(\frac{x-y}{2})\cos(\frac{x+y}{2})$$
$$\cos x - \cos y = -2\cos(\frac{x-y}{2})\sin(\frac{x+y}{2})$$

$$\cos(x + \pi) = -\cos x \qquad \sin(x + \pi) = -\sin x$$
$$\cos(x + \frac{\pi}{2}) = -\sin x \qquad \sin(x + \frac{\pi}{2}) = \cos x$$

4.3 LA FUNZIONE TANGENTE

La funzione tangente è:

$$\tan x = \frac{\sin x}{\cos x}$$

Definita nei punti di \mathbb{R} diversi da $\frac{\pi}{2} + k\pi$, $k \in \mathbb{Z}$ e, come vedremo in seguito, ha immagine \mathbb{R} . La funzione tangente è periodica per: $(x) = \tan(x + k\pi)$ per $k \in \mathbb{Z}$ cioè $\tan(x)$ è periodica di minimo periodo $T = \pi$.

Nella Figura 4.3 è evidenziata la tangente nel punto $(A, Q_x = \tan(x))$.

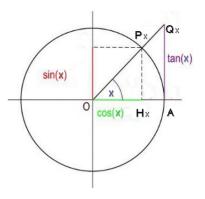


Figura 4.3: Tangente.

4.3.1 Simmetria

Dalle proprietà di simmetria delle

funzioni seno e coseno, si deduce che la funzione tangente è dispari: il rapporto di una funzione pari e di una funzione dispari è dispari.

4.3.2 Monotonia

La funzione tangente è strettamente crescente in ogni intervallo $(\frac{-\pi}{2} + k\pi, \frac{\pi}{2} + k\pi), k \in \mathbb{Z}$

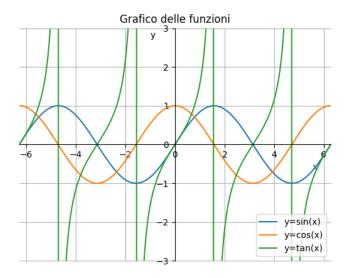


Figura 4.4: Funzioni trigonometriche

4.4 FUNZIONI TRIGONOMETRICHE INVERSE

Le funzioni trigonometriche inverse sono definite come, il dominio della funzione di partenza è stato ristretto per permettere l'inversione della funzione.

$$\arcsin x = f^{-1}(x) \qquad f(x) = \sin(x) \qquad x \in \left[\frac{-\pi}{2}, \frac{\pi}{2}\right]$$
$$\arccos x = f^{-1}(x) \qquad f(x) = \cos(x) \qquad x \in [0, \pi]$$
$$\arctan x = f^{-1}(x) \qquad f(x) = \tan(x) \qquad x \in \left(\frac{-\pi}{2}, \frac{\pi}{2}\right)$$

4.4.1 Dominio ed immagine

dom
$$\arcsin x = [-1,1]$$
 dom $\arccos x = [-1,1]$ dom $\arctan x = \mathbb{R}$
Im $\arcsin x = [\frac{-\pi}{2}, \frac{\pi}{2}]$ Im $\arccos x = [0, \pi]$, Im $\arctan x = (\frac{-\pi}{2}, \frac{\pi}{2})$

4.4.2 Parità

$$\arcsin(-x) = -\arcsin x$$

 $\arctan(-x) = -\arctan x$

4.4.3 Monotonia

• la funzione arcsin *x* è strettamente crescente

- la funzione arccos x è strettamente decrescente
- la funzione arctan *x* è strettamente crescente

4.4.4 Relazioni

$$\arcsin x + \arccos x = \frac{\pi}{2}$$

$$\arccos(-x) = \pi - \arccos(x)$$

$$\arctan x + \arctan(\frac{1}{x}) = \begin{cases} \frac{\pi}{2} & x > 0\\ \frac{-\pi}{2} & x < 0 \end{cases}$$

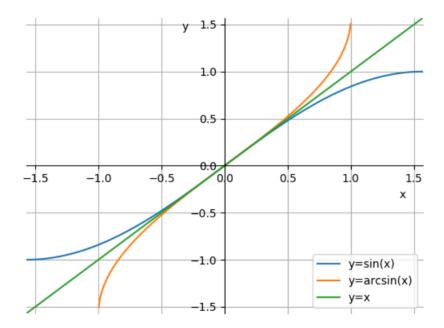


Figura 4.5: Arcoseno.

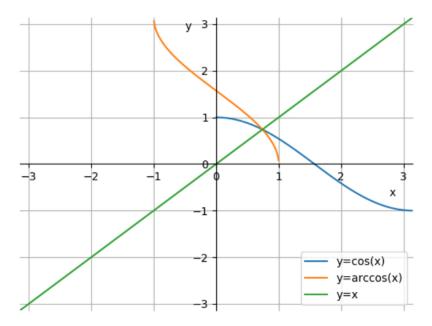


Figura 4.6: Arcocoseno.

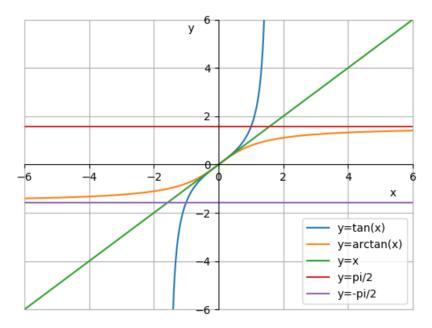


Figura 4.7: Arcotangente.

Parte III FUNZIONI CONTINUE E LIMITI



5

5.1 FUNZIONI CONTINUE

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}, y = f(x)$, ed un punto $x_0 \in A$, la funzione è detta continua in x_0 se per ogni $\epsilon > 0$ esiste $\delta > 0$ tale che:

$$f(x_0) - \epsilon < f(x) < f(x_0) + \epsilon$$
 $\forall x \in A \cap x_0 - \delta < x < x_0 + \delta$

La funzione è detta continua se è continua in x_0 per ogni $x_0 \in A$.

Teorema 5.1 (Continuità funzioni elementari)

Le funzioni potenza x^a , esponenziali a^x , logaritmo $\log_a x$, trigonometriche e trigonometriche inverse, sono continue.

Teorema 5.2 (Algebra delle funzioni continue)

Date due funzioni $f, g: A \to \mathbb{R}$, y = f(x), y = g(x), continue, allora:

- 1. la somma f(x) + g(x) è una funzione continua;
- 2. il prodotto f(x)g(x) è una funzione continua;
- 3. il rapporto $\frac{f(x)}{g(x)}$ è una funzione continua sul suo dominio $x \in A|g(x) \neq 0$

Teorema 5.3 (Continuità funzione composta)

Date due funzioni continue $f:A\to\mathbb{R}\ e\ g:B\to\mathbb{R}$ allora la funzione composta:

$$g \circ f : x \in A | f(x) \in B \to \mathbb{R}$$
 $y = g(f(x))$

è continua.

Teorema 5.4 (Continuità funzioni inversa)

Data una funzione $f: I \to \mathbb{R}$, y = f(x), tale che:

- 1. f è iniettiva;
- 2. f è continua;
- 3. il dominio di I è un intervallo;

allora, posto B = Im f, la funzione inversa $f^{-1}: B \to \mathbb{R}$ è continua.



6

6.1 PUNTO DI ACCUMULAZIONE

Dato un insieme $A \subseteq \mathbb{R}$ e:

1. un punto $x_0 \in \mathbb{R}$ è detto punto di accumulazione per A se per ogni $\delta > 0$ esiste $x \in A$ tale che:

$$x_0 - \delta < x < x_0 + \delta$$
 $x \neq x_0$

- 2. $+\infty$ è detto punto di accumulazione per A se per ogni R>0 esiste $x\in A$ tale che x>R
- 3. $-\infty$ è detto punto di accumulazione per A se per ogni R>0 esiste $x\in A$ tale che x<-R

6.2 LIMITE

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$, un punto di accumulazione $x_0 \in \mathbb{R} \cup \{\pm \infty\}$ per A ed $\ell \in \mathbb{R} \cup \{\pm \infty\}$, si scrive

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell$$

Si distinguono i casi:

1. $x_0 \in \mathbb{R}$ e $\ell \in \mathbb{R}$: se per ogni $\epsilon > 0$ esiste $\delta > 0$ tale che:

$$\ell - \epsilon < f(x) < \ell + \epsilon$$
 $\forall x \in A, x \neq x_0 \cap x_0 - \delta < x < x_0 + \delta$

2. $x_0 \in \mathbb{R}$ e $\ell = \pm \infty$: se per ogni M > 0 esiste $\delta > 0$ tale che:

$$\begin{cases} f(x) > M & \text{se } \ell = +\infty \\ f(x) < -M & \text{se } \ell = -\infty \end{cases} \quad \forall x \in A, x \neq x_0 \cap x_0 - \delta < x < x_0 + \delta$$

3. $x_0 = \pm \infty$ e $\ell = \in \mathbb{R}$: se per ogni $\epsilon > 0$ esiste R > 0 tale che:

$$\ell - \epsilon < f(x) < \ell + \epsilon \quad \forall x \in A \cap \begin{cases} x > R & \text{se } x_0 = +\infty \\ x < -R & \text{se } x_0 = -\infty \end{cases}$$

4. $x_0 = \pm \infty$ e $\ell = \in \mathbb{R}$: se per ogni M > 0 esiste R > 0 tale che:

$$\begin{cases} f(x) > M & \text{se } \ell = +\infty \\ f(x) < -M & \text{se } \ell = -\infty \end{cases} \quad \forall x \in A \cap \begin{cases} x > R & \text{se } x_0 = +\infty \\ x < -R & \text{se } x_0 = -\infty \end{cases}$$

In tal caso, si dice che esiste finito il limite di f per x che tende a x_0 e vale ℓ oppure che f(x) tende ad ℓ per x che tende a x_0 .

Proposizione 6.1 (Continuità dei limiti)

Data $f: A \to \mathbb{R}$ ed $x_0 \in A$ punto di accumulazione per A, f è continua in x_0 se e solo se:

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = f(x_0)$$

6.2.1 *Limite destro e sinitro*

Data una funzione $f:A\to\mathbb{R}$ ed un punto $x_0\in\mathbb{R}$ per A tale che per ogni $\delta>0$

$$A \cap (-\delta, x_0) \neq \emptyset$$
 e $A \cap (x_0, \delta) \neq \emptyset$

si scrive:

$$\begin{cases} \lim_{x \to x_{0^+}} f(x) = \ell_1 \in \mathbb{R} & \text{limite destro} \\ \lim_{x \to x_{0^-}} f(x) = \ell_2 \in \mathbb{R} & \text{limite sinistro} \end{cases}$$

Se per ogni $\epsilon > 0$ esiste $\delta > 0$ tale che:

$$\begin{cases} \ell_1 - \epsilon < f(x) < \ell_1 + \epsilon \\ \ell_2 - \epsilon < f(x) < \ell_2 + \epsilon \end{cases} \quad \forall x \in A \cap \begin{cases} x_0 < x < x_0 + \delta & \text{limite destro} \\ x_0 - \delta < x < x_0 & \text{limite sinistro} \end{cases}$$

Analoghe definizioni valgono se $\ell_{1,2}=\pm\infty$

Proposizione 6.2

Data una funzione $f:A\to\mathbb{R}$, un punto $x_0\in\mathbb{R}$ tale che per ogni $\delta>0$

$$A \cap (-\delta, x_0) \neq \emptyset$$
 $e \quad A \cap (x_0, \delta) \neq \emptyset$

Allora x_0 è un punto di accumulazione per A e:

esiste
$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell$$
 \Leftrightarrow esistono
$$\begin{cases} \lim_{x \to x_{0^+}} f(x) = \ell \\ \lim_{x \to x_{0^-}} f(x) = \ell \end{cases}$$

Teorema 6.1 (Algebra dei limiti)

Date due funzioni f, $g: A \to \mathbb{R}$ *ed un punto* $x_0 \in \mathbb{R}$ *di accumulazione per* A, *se esitono*:

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell_1 \in \mathbb{R} \cup \{ \pm \infty \}$$

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell_2 \in \mathbb{R} \cup \{ \pm \infty \}$$

allora:

SOMMA:

$$\lim_{x \to x_0} f(x) + g(x) = \frac{ \begin{vmatrix} \ell_1 \in \mathbb{R} & \ell_2 = +\infty & \ell_2 = -\infty \\ \ell_1 \in \mathbb{R} & \ell_1 + \ell_2 & +\infty & -\infty \\ \end{vmatrix}}{ \begin{vmatrix} \ell_1 = +\infty & +\infty & +\infty & f.i. \\ \end{vmatrix}}$$

Dove f.i.= forma indeterminata $+\infty - \infty$

PRODOTTO:

$$\lim_{x \to x_0} f(x)g(x) = \begin{vmatrix} & & & & & & & & & & & & & & & & & \\ & & & & & & & & & & & & \\ & & & & & & & & & & & \\ & & & & & & & & & & \\ & & & & & & & & \\ & & & & & & & \\ & & & & & & \\ & & & & & & \\ & & & & & \\ & & & & & \\ & & & & \\ & & & & \\ & & & \\ & & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & \\ & & & \\ &$$

Dove f.i.= forma indeterminata 0∞

RAPPORTO:

		$\ell_2 < 0$	$\Big \;\ell_2=0^\pm$	$ \ell_2>0$	$\mid \ell_2 = +\infty$	$\left \ \ell_2 = -\infty \ \right $
	$\ell_1 < 0$	$rac{\ell_1}{\ell_2}$	∓∞	$\frac{\ell_1}{\ell_2}$	0	0
$\lim_{x \to 0} \frac{f(x)}{x}$	$\left \ell_1 = 0 \right $		f.i.		0	0
$ \lim_{x \to x_0} \frac{f(x)}{g(x)} = $	$\ell_1 > 0$	$rac{\ell_1}{\ell_2}$	±∞	$\frac{\ell_1}{\ell_2}$	0	0
	$\ell_1 = +\infty$	$-\infty$	±∞	+∞	f.i.	f.i.
	$\ell_1 = -\infty$	+∞	∓∞	$-\infty$	f.i.	f.i.

Dove f.i.= forma indeterminata $\frac{0}{0}$ o $\frac{\infty}{\infty}$ e la notazione $l_2=0^{\pm}$ significa che:

1. esiste il limite

$$\lim_{x \to x_0} g(x) = 0$$

2. esiste $\delta > 0$ tale che per ogni $x \in A \cap (x_0 - \delta, x_0 + \delta), x \neq x_0$

$$\begin{cases} g(x) > 0 & \ell_2 = 0^+ \\ g(x) < 0 & \ell_2 = 0^- \end{cases}$$

Se $x_0 \in \mathbb{R}$ (analoga definizione se $x_0 = \pm \infty$).

Teorema 6.2 (Limite funzione composta.)

Date due funzioni $f: A \to \mathbb{R}, y = f(x)$ e $g: B \to \mathbb{R}, z = g(y)$, tali che:

- 1. per ogni $x \in A$, allora $f(x) \in B$,
- 2. il punto x_0 è di accumulazione per A ed esiste:

$$\lim_{x\to x_0} f(x) = y_0 \in \mathbb{R} \cup \{+\infty\},\,$$

3. il punto y_0 è di accumulazione per B ed esiste:

$$\lim_{y \to y_0} g(x) = \ell \in \mathbb{R} \cup \{+\infty\},\,$$

Allora esiste:

$$\lim_{x \to x_0} g(f(x)) = \ell$$

NOTA: Le condizioni del teorema non sono sufficienti per assicurare l'esistenza del limite $\lim_{x\to x_0} g(f(x)) = \ell$. Occorre aggiungere delle ipotesi tecniche, che però sono sempre verificate negli esercizi. Ad esempio, è sufficiente richiedere che una delle seguenti tre condizioni sia soddisfatta:

- 1. il punto y_0 non appartiene a dom g;
- 2. la funzione g è continua in y_0 ;
- 3. esiste $\delta > 0$ tale che $f(x) \neq y_0$ per ogni $x \in A$, $x \neq x_0$ e $x_0 \delta \leq x \leq x_0 + \delta$.

6.3 LIMITI AGLI ESTREMI DEL DOMINIO DI DEFINIZIONE

6.3.1 Potenze

$$\lim_{x \to +\infty} x^b = +\infty \qquad \qquad b > 0$$

$$\lim_{x \to +\infty} x^b = 0 \qquad \qquad b < 0$$

$$\lim_{x \to -\infty} x^n = +\infty \qquad \qquad n \in \mathbb{N}, \text{ n pari}$$

$$\lim_{x \to -\infty} x^n = -\infty \qquad \qquad n \in \mathbb{N}, \text{ n dispari}$$

$$\lim_{x \to -\infty} x^{-n} = 0 \qquad \qquad n \in \mathbb{N}, n \geq 1$$

$$\lim_{x \to -\infty} \sqrt[n]{n} = -\infty \qquad \qquad n \in \mathbb{N}, \text{ n dispari}$$

6.3.2 Esponenziali e logaritmi

$$\lim_{x \to +\infty} e^x = +\infty$$

$$\lim_{x \to +\infty} \ln x = +\infty$$

$$\lim_{x \to +\infty} \ln x = -\infty$$

$$\lim_{x \to 0} \ln x = -\infty$$

6.3.3 Funzioni trigonometriche ed inverse

$$\lim_{x \to \frac{\pi}{2}^{-}} \tan x = +\infty$$

$$\lim_{x \to \frac{\pi}{2}^{+}} \tan x = -\infty$$

$$\lim_{x \to -\frac{\pi}{2}^{-}} \tan x = +\infty$$

$$\lim_{x \to -\frac{\pi}{2}^{-}} \tan x = -\infty$$

$$\lim_{x \to +\infty} \sin x$$

$$\lim_{x \to \pm \infty} \sin x$$

$$\lim_{x \to \pm \infty} \cos x$$

$$\lim_{x \to \pm \infty} \tan x$$

$$\lim_{x \to +\infty} \arctan x = \frac{\pi}{2}$$

$$\lim_{x \to -\infty} \arctan x = -\frac{\pi}{2}$$

6.3.4 Forme indeterminate del tipo o/o

$$\lim_{x \to 0} \frac{\sin x}{x} = 1$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{x - \sin x}{x^3} = \frac{1}{6}$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{e^x - 1}{x} = 1$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{e^x - 1}{x} = 1$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{\ln(1+x)}{x} = 1$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{\log_a(1+x)}{x} = \frac{1}{\ln a} \quad a > 0, a \neq 1$$

$$\lim_{x \to 0} \frac{(1+x)^b - 1}{x} = b \quad b \in \mathbb{R}$$

6.3.5 Forme indeterminate del tipo infinito/infinito o oinfinito

$$\lim_{x \to +\infty} \frac{a^x}{x^b} = +\infty \qquad a > 1, b > 0$$

$$\lim_{x \to +\infty} \frac{x^b}{\log_a x} = +\infty \qquad a > 1, b > 0$$

$$\lim_{x \to -\infty} |x|^b a^x = 0 \qquad a > 1, b > 0$$

$$\lim_{x \to 0} x^b \log_a x = 0 \qquad a, b > 0, a \neq 1$$

6.4 INTORNO

Dato $x_0 \in \mathbb{R} \cup \{\pm \infty\}$, un insieme *I* della forma:

$$I = \begin{cases} (x_0 - r, x_0 + r) & r > 0 \quad sex_0 \in \mathbb{R} \\ (\mathbb{R}, +\infty) & R > 0 \quad sex_0 = +\infty \\ (-\infty, -\mathbb{R}) & R > 0 \quad sex_0 = -\infty \end{cases}$$

è detto intorno di x_0 .

Teorema 6.3 (Teorema del confronto.)

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$ ed un punto x_0 di accumulazione per A, se:

1. esistono due funzioni $g, h : A \to \mathbb{R}$ tali che:

$$g(x) \le f(x) \le h(x)$$
 $\forall x \in A \cap I, x \ne x_0$

dove I è un opportuno intorno di x_0 .

2. esistono i limiti:

$$\lim_{x \to x_0} g(x) = \ell \qquad e \qquad \lim_{x \to x_0} h(x) = \ell$$

$$dove \ \ell \in \mathbb{R} \cup \{\pm \infty\}.$$

Allora esiste:

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell$$

6.5 LIMITI DI SUCCESSIONI

Una successione è una funzione definita sui numeri naturali:

$$f: \mathbb{N} \to \mathbb{R}$$
 $f(n) = a_n$ $n \in \mathbb{N}$,

denotata con $(a_n)_{n\in\mathbb{N}}$ oppure:

$$a_0, a_1, a_2, \ldots, a_n$$

Poichè \mathbb{N} non è superiormente limitato, $x_0 = +\infty$ è un punto di accumulazione per \mathbb{N} e, se esiste, si denota con:

$$\lim_{n\to+\infty}a_n=\ell\in\mathbb{R}\cup\{\pm\infty\}$$

Valgono tutti i teoremi visti per i limiti di funzioni.

Teorema 6.4 (Caratterizzazione per successioni.)

Data uan funzione $f: A \to \mathbb{R}$, y = f(x), ed un punto x_0 di accumulazione per A sono fatti equivalenti:

A. esiste:

$$\lim_{x \to x_0} f(x) = \ell \in \mathbb{R} \cup \{\pm \infty\}$$

B. per ogni successione $(a_n)_{n\in\mathbb{N}}$ tale che:

$$a_n \in A$$

$$a_n \neq x_0 \qquad \lim_{n \to +\infty} a_n = x_0$$

allora esiste:

$$\lim_{n\to+\infty} f(a_n) = \ell \in \mathbb{R} \cup \{\pm\infty\}$$

6.6 ESTREMO SUPERIORE, INFERIORE, MASSIMO E MINIMO ASSOLUTO.

Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$,

1. un elemento $y_0 \in \mathbb{R}$ è detto un maggiorante di Im f se:

$$f(x) \le y_0 \quad \forall x \in A$$

inoltre, se esiste un maggiorante, f si dice superiormente limitata.

2. un elemento $M \in \mathbb{R}$ è detto estremo superiore di f se:

$$\begin{cases} f(x) \le M & \forall x \in A \\ \forall \epsilon > 0 \exists x \in A | f(x) > M - \epsilon \end{cases}$$

e si scrive $M = \sup_{x \in A} f(x)$. Se f non è superiormente limitata, si pone:

$$\sup_{x \in A} f(x) = +\infty$$

3. $x_M \in A$ è detto punto di massimo assoluto se:

$$f(x) \le f(x_M) \qquad \forall x \in A$$

e $f(x_M) = \max_{x \in A} f(x)$ è detto massimo assoluto di f.

4. un elemento $y_0 \in \mathbb{R}$ è detto un minorante di A se:

$$f(x) \ge y_0 \quad \forall x \in A$$

e, se esiste un minorante, f si dice inferiormente limitata.

5. un elemento $x_m \in \mathbb{R}$ è detto punto di minimo assoluto di f se:

$$f(x) \ge f(x_m) \quad \forall x \in A$$

e $f(x_m) = \min_{x \in A} f(x)$ è detto minimo assoluto di f

6. un elemento $m \in \mathbb{R}$ è detto estremo inferiore se:

$$\begin{cases} f(x) \ge m & \forall x \in A \\ \forall \epsilon > 0 \exists x \in A | f(x) < m + \epsilon \end{cases}$$

e si scrive $m = \inf_{x \in A} f(x)$. Se f non è inferiormente limitata, si pone:

$$\inf_{x \in A} f(x) = -\infty$$

7. f è detta limitata se è inferiormente e superiormente limitata, cioè se esistono $m, M \in \mathbb{R}$ tali che:

$$m \le f(x) \le M \qquad \forall x \in I$$

OSSERVAZIONE Data una funzione $f: A \to \mathbb{R}$,

A. se $x_m \in A$ è un punto di minimo assoluto, allora:

$$\min_{x \in A} f(x) = \inf_{x \in A} f(x) = f(x_m)$$

в. se $x_M \in A$ è un punto di massimo assoluto, allora:

$$\max_{x \in A} f(x) = \sup_{x \in A} f(x) = f(x_M)$$

c. se f è limitata, allora:

$$\operatorname{Im} f \subseteq [\inf_{x \in A} f(x), \sup_{x \in A} f(x)]$$

6.7 TEOREMA DEGLI ZERI

Data una funzione $f: I \to \mathbb{R}$ tale che:

- A. il dominio di I è un intervallo;
- в. la funzione f è continua;
- c. esistono $x_0, x_1 \in I, x_0 < x_1$, tali che:

$$f(x_0)f(x_1) < 0$$

. Allora esiste $x^* \in I$ tale che:

$$f(x^*) = 0$$

$$f(x^*) = 0$$
 e $x_0 < x^* < x_1$